

Comune di Trofarello (Torino)

Approvazione definitiva della Variante n. 2 al Piano Insediamenti Produttivi approvato con DCC n. 70 del 13.12.2004 avvenuta con DCC n. 12 del 07.02.2017 divenuta esecutiva ai sensi di legge

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 del 7/2/2017

Ambito Movicentro - Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) approvato con D.C.C. n. 70 del 13.12.2004 e Variante n. 1 approvata con D.C.C. n. 70 del 24.10.2009 - Variante n. 2 di adeguamento alla Variante strutturale n. 12 al P.R.G.C. vigente (relativa aporzione di area adiacente al Rio Rigolfo già compresa nel P.I.P.) approvata definitivamente con D.C.C. n. 12 del 12.03.2015 ed aggiornamento: approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.U.R. 56/77 come modificata ed integrata dalla L.R. 3/2013 (D.I.E.)

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Ambito Movicentro - Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) approvato con D.C.C. n. 70 del 13.12.2004 e Variante n. 1 approvata con D.C.C. n. 70 del 24.10.2009 - Variante n. 2 di adeguamento alla Variante strutturale n. 12 al P.R.G.C. vigente (relativa aporzione di area adiacente al Rio Rigolfo già compresa nel P.I.P.) approvata definitivamente con D.C.C. n. 12 del 12.03.2015 ed aggiornamento: approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.U.R. 56/77 come modificata ed integrata dalla L.R. 3/2013 (D.I.E.)

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI TROFARELLO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Ambito Movicentro - Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) approvato con D.C.C. n. 70 del 13.12.2004 e Variante n. 1 approvata con D.C.C. n. 70 del 24.10.2009 - Variante n. 2 di adeguamento alla Variante strutturale n. 12 al P.R.G.C. vigente (relativa aporzione di area adiacente al Rio Rigolfo già compresa nel P.I.P.) approvata definitivamente con D.C.C. n. 12 del 12.03.2015 ed aggiornamento: approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.U.R. 56/77 come modificata ed integrata dalla L.R. 3/2013 (D.I.E.)

Su proposta del Sindaco, dell'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata, e del Vice Sindaco:

Premesso che:

- con **D.G.R. del 22 ottobre 2007, n. 26 – 7149** la **Regione Piemonte** approvava la **variante strutturale al PRGC vigente;**

Relativamente all'ambito Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) denominato MOVicentro:

- il P.R.G.C. di Trofarello (D.G.R. n. 88-23949 del 11.10.1988) è stato interessato da Variante strutturale (riferita all'area Movicentro, al Distretto Industriale DI3 ed all'adeguamento della viabilità sovracomunale) definitivamente approvata con D.G.R. n. 54-9392 del 19.05.2003 (pubblicazione per estratto sul B.U.R. n.21 del 22.05.2003);
- al fine di dare attuazione al Piano degli Insediamenti Produttivi Area MOVicentro previsto dalla sopra citata Variante strutturale è stata stipulata (a seguito di approvazione dello schema di convenzione da parte del C.C apposita Convenzione tra il Comune di Trofarello e la Società d'Intervento Montepo S.p.A. (con sede legale in Torino, Galleria San Federico n.54);
- con deliberazione n. 70 del 13.12.2004 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il Piano Insediamenti Produttivi in area MOVicentro (intervento da realizzarsi in due fasi di cui la prima relativa alla realizzazione nodo d'interscambio passeggeri), quale strumento urbanistico attuativo redatto in conformità alla sopra richiamata variante strutturale al P.R.G.C. dall'Arch. Renato Vezzari ed in conformità allo strumento urbanistico approvato e in vigore;
- in data **22.10.2007 con DGR n.26-7149** veniva approvata la **Variante di Adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del PRGC della città di Trofarello. Con il provvedimento di approvazione la Giunta Regionale ai sensi degli art. 15 e 17 della**

Legge Regionale 56/77 e s.m.i. introduce ex-officio una modifica alla carta di sintesi per quanto riguarda una parte dell'area MOVicentro. Una scelta cautelativa posta per una carenza di approfondimenti di carattere idraulico sul Rio Rigolfo che costeggia ad ovest, verso il territorio agricolo, il lotto in oggetto. Tale modifica, consiste nel passaggio di una porzione di territorio dalla Classe II alla Classe IIIa, di fatto aveva reso non attuabili le previsioni urbanistiche relative all'area del MOVicentro contenute nello strumento urbanistico generale e nel P.I.P approvato con D.C.C. n. 70 de 13.12.2004.

- con deliberazione del 30.04.2009 n. 35 il Consiglio Comunale ha adottato Variante parziale n. 2 al PRGC vigente (modesta ridefinizione del perimetro del P.I.P. MOVicentro e del P.d.R. aree Br5), ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii.;
- con **D.C.C. del 24 ottobre 2009 n. 70** il Consiglio Comunale approvava la **Variante n. 1 al PIP MOVicentro** confermando sostanzialmente i contenuti del P.I.P. a suo tempo approvato ed apportando modifiche inerenti:
 - a) stralcio dalla perimetrazione del P.I.P. del fabbricato residenziale esistente, denominato comparto E, lungo la via Roma per aggregarlo all'area BR5 così da concorrere alla formazione del relativo P.d.R.;
 - b) realizzazione nella porzione di terreno compresa nel P.I.P. ed individuata all'interno del comparto C della caserma dei Carabinieri.
 - c) reinserimento nel perimetro del P.I.P. della previsione della "Stazione Ecologica" per la raccolta differenziata come da D.G.C. n. 12 dell'8.2.08;
 - d) adeguamenti minori quali l'aumento della superficie realizzabile, all'interno del comparto S, della struttura Croce Rossa ed integrazione delle destinazioni d'uso, in particolare nel comparto B, con l'aggiunta delle articolazioni dc2b, dc3, dc18 e dc21 come individuate dalle NTA del vigente PRG.
 - e) realizzazione nell'ambito del comparto C della Casa della Salute.

Nell'ambito delle osservazioni effettuate ai sensi della LR 56/77 e s.m.i. , il soggetto attuatore, in forza della Convenzione a suo tempo stipulata, faceva emergere la problematica conseguente alla riclassificazione in classe III c di area del PIP in cui è prevista gran parte dell'edificazione necessaria allo sviluppo del nodo verso la parte sud, chiedendo all'Amministrazione comunale di porre in essere tutte quelle azioni tecniche ed amministrative atte a rendere congrua la compatibilità idraulica ed idrogeologica alle previsioni del PIP approvato e vigente;

Considerato che, relativamente alla necessità di approfondimenti e di procedere con idonea variante strutturale di adeguamento al PAI si richiama quanto di seguito:

- **lo sviluppo del nodo d'interscambio è di fondamentale importanza sia per il sistema della mobilità di tipo sovracomunale sia per il miglioramento e la riqualificazione locale;** è necessario pertanto potenziare le attività di supporto al nodo d'interscambio (già completamente attuato nella sua parte di opera pubblica attraverso la realizzazione del parcheggio d'interscambio, del prolungamento del sottopasso ferroviario, della nuova

stazione ferroviaria) affinché possa essere raggiunto un ottimale livello di efficacia ed efficienza del nodo stesso (interscambio ferro-gomma e servizi) nonché una completa riqualificazione delle aree adiacenti al nodo stesso e ad esso strettamente correlate (come anche auspicano la Regione Piemonte che ha progettato il sistema dei nodi MOVICentro ed il CIPE che ha cofinanziato l'opera pubblica e che procederà anche in futuro a verificare l'utilizzo del nodo stesso ed il suo sviluppo e mantenimento);

- a seguito della problematica verificatasi di riclassificazione dell'area di cui in argomento si è tenuta riunione, congiuntamente al geologo redattore del P.A.I del territorio comunale, presso i settori regionali competenti in materia di assetto idrogeologico ed idraulico del territorio al fine di verificare la fattibilità di porre in essere studi, progetti e idonee varianti di piano atte a porre rimedio alla problematica segnalata e gli stessi hanno indicato la fattibilità circa la predisposizione di verifiche idrauliche e progetti di messa in sicurezza dell'area da effettuare ai sensi di legge ed acquisendo i necessari pareri nelle differenti sedi competenti;
- l'opportunità di non ritardare l'approvazione della variante di adeguamento al PAI, che interessava tutto il territorio (in attesa di redigere studi idraulici specifici sul rio Rigolfo), ha indotto l'Amministrazione comunale a procedere, rimandando a tempi successivi la specificazione del dissesto e dei relativi condizionamenti all'utilizzazione urbanistica di parte dell'area MOVICentro. Non è però mai venuta meno la consapevolezza dell'importanza che quest'area riveste per la città a più livelli: per l'area industriale, per il nodo di interscambio, per il centro abitato.
- la presente variante si configura come la volontà di ribadire le previsioni urbanistiche e di sviluppo dei Piani, generale ed esecutivo, in virtù di studi di dettaglio che rilevano condizioni di moderata pericolosità geomorfologica superabili attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici da realizzarsi localmente.
- non si propongono quindi nuovi contenuti urbanistici per le aree interessate, ma una diversa classificazione del grado di utilizzazione urbanistica che permetta l'attuarsi, seppur in modo condizionato, delle previsioni del Piano Regolatore.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale del 24.10.2009 n. 68 veniva dettato Atto di Indirizzo per la predisposizione di idonea variante urbanistica al P.I.P. ai sensi della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. finalizzata a consentire la completa e funzionale attuazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) denominato MOVICentro approvato con D.C.C. n. 70 del 13.12.2004 demandando al Responsabile del Procedimento e del Servizio per quanto di competenza lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti; con Determinazione del Responsabile del Servizio si procedeva all'affidamento incarico a specifiche professionalità esperte in materia Urbanistica ed idrogeologica (Arch. Giovanni Alifredi, Geologo Marco Innocenti, Ingegnere idraulico Cavallero), al fine di valutare la fattibilità dell'intervento in relazione al territorio interessato e predisporre di conseguenza gli studi ed elaborati tecnici di variante idonei a proseguire l'iter intrapreso;
- considerato che perveniva in data 16.12.2010 ns. prot. n. 14150 il Documento Programmatico di Variante Strutturale n. 12 predisposto dai professionisti incaricati (Arch. G. Alifredi) sulla base anche degli studi specialistici predisposti; rispetto ai contenuti urbanistici della Variante di adeguamento al PAI essa consiste in un adeguamento al PAI per una modesta porzione di territorio comunale: l'intenzione è di non introdurre alcuna

nuova previsione urbanistica, non modificare parametri e destinazioni d'uso. L'attuale strumentazione urbanistica prevede la destinazione per attività di servizio alla produzione per un totale di mq 21.300 di S.u.l.;

- con D.C.C. del 23.12.2010 n. 73 veniva approvato il documento programmatico di variante strutturale n. 12 di adeguamento al P.A.I. Area Movicentro;
- considerato che dopo l'adozione del documento programmatico, a seguito di riunioni di approfondimento dei contenuti tecnici di variante nella sede comunale nonché presso l'ente regionale preposto alla valutazione degli stessi, si evidenziava la necessità di procedere alla messa a punto in modo approfondito e puntuale di tutti gli elaborati tecnici e studi idraulici necessari e propedeutici alla formulazione di soluzioni/ipotesi di classificazione idrogeologica;
- considerato che con Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.04.2014 n. 22 veniva adottato il Progetto preliminare ai sensi della L.R. n. 1 del 26 gennaio 2007, art. 31 ter, comma 7 a seguito di acquisizione parere unico n. 74143/DB1420 (Legge 1/2007 art. 31 ter, comma 9) e si procedeva all'espletamento di tutte le procedure previste per l'approvazione definitiva della variante strutturale di adeguamento PAI;

Essendo concluso l'iter di variante strutturale n. 12 di adeguamento al PAI di cui sopra con l'approvazione definitiva avvenuta con D.C.C. n. 12 del 12.03.2015 pubblicata sul B.U.R. n. 20 del 21.06.2015 necessita procedere all'aggiornamento dello strumento esecutivo (Piano Insediamenti Produttivi) al fine di recepire e rendere conforme lo strumento ai vincoli e modifiche derivanti dalla classificazione idrogeologica delle aree ricadenti nel PIP denominato Movicentro.

La Variante n. 2 al PIP si pone nell'ambito dei termini di validità stabiliti con D.C.C. n. 70 del 24 ottobre 2009 al punto 9 del deliberata in cui il Consiglio Comunale dava atto che *“come anche riportato nell'accordo integrativo propedeutico alla variante di cui in argomento già approvato dal Consiglio Comunale, la variante, per il suo contenuto innovativo avrà efficacia decennale dalla data di approvazione...”*

Le varianti agli strumenti esecutivi seguono la procedura della Legge Urbanistica Regionale 56/77 e ss.mm.ii. come modificata ed integrata dalla L.R. 3/2013 secondo quanto previsto agli artt. 39, 40, 42 (in particolare, per varianti al piano particolareggiato art. 40, comma 6 e seguenti L.U.R.) in sintesi è previsto:

- l'adeguamento degli elaborati di piano insediamenti produttivi approvato e vigente con recepimento dei contenuti della variante strutturale n. 12 ambito Movicentro di adeguamento al PAI;
- espletamento procedure relative alla V.A.S. previste per l'approvazione di strumenti attuativi comunque denominati e loro varianti;
- acquisizione parere enti coinvolti per esclusione/assoggettamento a VAS con partecipazione dell'organo tecnico comunale per la VAS-VIA;
- adozione progetto preliminare, pubblicazioni, controdeduzioni alle osservazioni eventualmente pervenute ed approvazione definitiva della variante.

Necessità pertanto variante allo strumento esecutivo (PIP Movicentro) avente, in sintesi, ad oggetto:

- allineamento PIP vigente con le previsioni della variante strutturale n. 12 ex L.R. 1/07 di adeguamento al PAI di porzione di area adiacente al Rio Rigolfo così come anche indicato nel parere regionale (ns. prot. N. 1434 del 10.02.2015);
- aggiornamento degli elaborati di PIP vigenti e da modificare come previsto dalla L.U.R. (elaborati relativi alla classificazione idrogeologica; alla distribuzione dei parcheggi; altri elaborati da modificare se variano le distribuzioni delle quantità indicate nelle planimetrie approvate in conformità a quanto previsto dal PIP approvato e vigente e relative Convenzioni di attuazione);
- revisione, da effettuarsi ai sensi di legge, delle distribuzioni delle quantità edificatorie previste nei differenti comparti posti a monte ed a valle della linea ferroviaria conseguente alla classificazione idrogeologica approvata con la variante strutturale n. 12 di adeguamento al PAI soprarichiamata ed in relazione alle richieste espresse dal Soggetto Attuatore in data 13.02.2015 e rappresentato in bozza allegata di previsione trasferimento quota edificatoria dal lotto denominato A (oggetto della variante PAI) al lotto denominato C localizzato a monte della stazione ferroviaria lungo la Via Togliatti per la realizzazione di edilizia con destinazione turistico-ricettiva da inserire in quanto prevista allo stato attuale nel PIP ma esclusivamente nel lotto A; il tutto senza variare le quantità complessive indicate negli strumenti precedentemente approvati come anche risulta dagli elaborati di variante n. 2 di cui in argomento;
- verifica delle previsioni in aggiornamento dal punto di vista specialistico ed anche dal punto di vista idrogeologico;
- ottemperanza agli impegni presi dall'Amministrazione Comunale con D.C.C. n. 70 del 24.10.2009 Variante n. 1 al PIP (per adeguamento, a seguito di conclusione della prima fase relativa alla realizzazione del nodo d'interscambio ferro-gomma, alle varie esigenze evidenziate dal Comune emerse nell'interesse pubblico nonché relativamente all'avvio e definizione delle procedure urbanistiche intraprese di adeguamento al PAI per verificare la congruità della compatibilità idraulica ed idrogeologica alle previsioni del PIP) avendo in particolare l'ente definito compiutamente le procedure urbanistiche con approvazione definitiva della Variante strutturale PAI n. 12 del 12.03.2015;

Premesso quanto sopra:

- considerata la necessità di procedere, a seguito della approvazione definitiva della variante strutturale n. 12 di adeguamento al PAI ambito Movicentro, al conseguente adeguamento e revisione dello strumento esecutivo in vigore (PIP Movicentro) in conformità a quanto previsto dalla variante stessa e, di conseguenza, revisione degli elaborati di PIP approvato anche in relazione a quanto imposto e determinato dalla variante strutturale nonché delle esigenze emerse relativamente agli aspetti idrogeologici;
- al fine di mettere a punto la variante n. 2 al PIP Movicentro di aggiornamento ed adeguamento, sono stati affidati incarichi specialistici con determinazioni del responsabile del servizio urbanistica e precisamente: per competenze altamente specialistiche in materia di urbanistica affidamento incarico all'arch. Giovanni Alifredi (determinazione n. 58 del

27.02.2015); Geologo Dott. Marco Innocenti (determinazione n. 198 del 26/06/2015) per competenze specialistiche in materia geologico-idraulica; relativamente alla compatibilità acustica del progetto di variante anche in relazione alle verifiche di valutazione di esclusione della variante dalle procedure di VAS è stato incaricato esperto in materia di acustica Dott. Stefano Roletti (determinazione n. 378 del 24.11.2015);

In data 06.07.2015 ns. prot. N. 7097 e 7098 perveniva documentazione, relativa agli atti di progetto preliminare, da parte dell'arch. Alifredi Giovanni, incaricato per la parte urbanistica e di verifica assoggettabilità a VAS, e del Geologo Dott. Innocenti e gli elaborati di progetto preliminare venivano sottoposti alla Giunta comunale (comunicazione del 7 luglio 2015) e la stessa indicava di procedere nell'iter previsto per legge;

Considerato che, in base alla **L.R. 3/2013 di modifica ed integrazione della Legge Regionale 56/77 preventivamente all'adozione del progetto preliminare di variante bisognava procedere secondo quanto indicato all'art. 52 comma 5 ovvero all'espletamento delle procedure partecipative di cui all'art. 11 del d.p.r. 327/2001** contenendo, il piano particolareggiato, opere ed interventi sottoposti ad esproprio per pubblica utilità **in ottemperanza si procedeva con comunicazione specifica agli interessati essendo minori di 50 come risulta dal particellare di esproprio con nota del 28.08.2015 ns. prot. N. 8999;**

A seguito dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla L.R. 3/2013 di modifica ed integrazione della Legge Regionale 56/77 e secondo quanto indicato all'art. 52 comma 5 ovvero all'espletamento delle procedure partecipative di cui all'art. 11 del d.p.r. 327/2001 **si procedeva all'adozione del Progetto Preliminare di Variante n. 2 al PIP di cui in argomento con Deliberazione di Consiglio Comunale del 30.11.2015 n. 57;**

Il Progetto Preliminare adottato veniva esposto in pubblica visione e pubblicato per 30 giorni consecutivi affinché chiunque potesse prenderne visione (e precisamente dal 1 febbraio 2016 al 1 marzo 2016) e presentare, entro i successivi trenta giorni (e precisamente dal 2 marzo 2016 al 31 marzo 2016), osservazioni nel pubblico interesse ed anche ai fini VAS;

Decorsi i termini di cui sopra perveniva nei termini **un'unica osservazione nel pubblico interesse** da parte del Movimento 5 Stelle di Trofarello sottoscritta dal Consigliere Sig. Massimo Bertero (ns. prot. N. 3037 e 3038 con stessi contenuti del 30.03.2016 in allegato) riportata in sintesi nella relazione di controdeduzione (ns. prot. N. 834 del 27.01.2017 – Risposta alle osservazioni) mentre non pervenivano osservazioni ai fini VAS;

Per l'unica osservazione pervenuta di cui sopra, come emerge dalle motivazioni contenute nella relazione di controdeduzione (fascicolo di variante n. 2 denominato "Risposta alle osservazioni" in allegato agli elaborati di variante) è stato proposto al Consiglio Comunale il non accoglimento:

| numero osservazione | Ns. prot. N./data | Osservante | Esito Proposta di Controdeduzione |
|------------------------------------|--|---|---|
| 1 e 1bis (stesso contenuto) | Ns. prot. N. 3037 e 3038 del 30.03.2016 | Movimento Cinque Stelle Consigliere Massimo Bertero | Non accolta (per le motivazioni espresse nell'elaborato di Variante relativo alle osservazioni in allegato) |

Per quanto sopra, considerato il non accoglimento dell'unica osservazione pervenuta, non è stato necessario apportare modifiche agli elaborati di variante di progetto preliminare adottato; integrazioni ad alcuni elaborati di variante sono state apportate in considerazione dei pareri espressi dagli enti consultati in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

La Variante n. 2 al PIP è stata sottoposta in relazione ai contenuti di variante in adeguamento alla Variante PAI ed aggiornamento, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 56/77 e ss.mm.ii., a verifica di assoggettabilità a VAS;

Relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica:

- a seguito di deposito e pubblicazione ai sensi di legge (dal 1.02.2016 al 1.03.2016) e trascorso il tempo fissato per consentire le osservazioni (dal 2.03.2016 al 31.03.2016) non sono pervenute osservazioni in materia di VAS.
- a seguito di invio agli enti competenti in materia ambientale sono pervenuti (allegati quale parte integrante e sostanziale) i pareri espressi dagli enti: **Arpa Piemonte** ns. prot. N. 3305 del 5.04.2016; **ASL TO5** prot. N. 3297 del 5.04.2016; **Città Metropolitana** ns. prot. N. 3338 del 6.04.2016; **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino** ns. prot. N. 8585 del 6.09.2016; gli stessi hanno suggerito indicazioni operative relative ad aspetti di sostenibilità ambientale attinenti le future fasi di progetto e previste in norme e regolamenti. Gli enti competenti in materia ambientale hanno in definitiva **condiviso ed espresso la possibilità di esclusione** della Variante n. 2 al PIP Movicentro **dalla fase di valutazione della procedura di VAS** per la limitata significatività degli effetti ambientali e la connotazione dell'area di intervento, per la non sussistenza di particolari criticità ambientali e sotto il profilo igienico-sanitario, ecc. così come emerge dai pareri allegati;
- l'Organo Tecnico Comunale - preso atto: a) **del documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a VAS** del Progetto Preliminare di Variante n. 2 al PIP Movicentro finalizzata all'avvio della procedura di verifica (D.G.C. n. 9 del 28.01.2016); b) **dei pareri degli enti sopra richiamati**; c) **del Verbale relativo all'incontro Tecnico effettuato in data 26 maggio 2016** (in allegato) presso la sede della Città metropolitana (cui la Regione Piemonte Ambiente non è intervenuta non essendo l'area sottoposta a misure di tutela ambientale ecc.), per chiarire ed approfondire alcuni contenuti espressi in particolare dall'Arpa e dalla Città Metropolitana per quanto riguarda l'aspetto "consumo di suolo" compensato dalla bonifica effettuata nell'ambito di realizzazione del nodo di interscambio realizzato con finanziamenti Stato-Regione ed **in cui si condivide la non necessità di assoggettare la variante al PIP alla valutazione ambientale strategica – ha ritenuto di condividere, in linea con quanto suggerito dagli enti competenti in materia ambientale consultati ed alle indicazioni da questi espresse, l'esclusione dalla VAS del Progetto di Variante di cui trattasi come emerge dal verbale del 27.01.2017 (allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale)**;
- con **determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. del 30.01.2017 è stata disposta l'esclusione dalle procedure di V.A.S. del PEC** di cui in argomento in linea con

quanto espresso dagli enti competenti in materia ambientale e dall'O.T.C. nonché con recepimento delle prescrizioni ed indicazioni espresse dagli enti consultati;

In definitiva, gli elaborati di **progetto definitivo** da sottoporre all'approvazione ai sensi della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii., consegnati dagli specialisti nelle differenti materie e, nello specifico, dall'arch. Alifredi Giovanni integrati a seguito del recepimento dei suggerimenti ed indicazioni degli enti ed organi competenti in materia di valutazione ambientale strategica, Dott. Geologo Innocenti Marco e Dott. in Fisica Stefano Roletti (facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) **risultano i seguenti:**

- **Relazione Illustrativa (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Norme Tecniche di Attuazione (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità a VAS (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Tav. n. 2 Estratto di PRGC; Tav. n. 3 Carta di Sintesi; Tav. n. 4 Estratto Catastale; Tav. n. 5 Estratto Catastale Progetto; Tav. n. 6a Stato di Fatto Urbanizzazioni realizzate Tav. 7 Planovolumetrico; Tav. 8 Planovolumetrico quotato; Tav. 9 Destinazioni d'uso tipi di intervento; Tav. 11 Urbanizzazione Primaria Secondaria e Indotta; Tav. 12a Urbanizzazione Primaria Fognatura Bianca e Nera; Tav. 12b Urbanizzazione Primaria a Rete e Tav. 16 Piano Particellare di Esproprio (aventi tutte prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Risposta alle osservazioni al progetto preliminare (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Relazione Geologica (ns. prot. N 7098 del 6.07.2015 confermata ed invariata);**
- **Verifica di Compatibilità acustica (ns. prot. N. 12519 del 24.11.2015 confermata ed invariata)**

Gli elaborati sopraindicati si riferiscono al progetto di variante n. 2 al PIP ambito Movicentro approvato e sono in parte in sostituzione ed in parte in aggiunta agli elaborati di PIP approvato e Variante n. 1; nello specifico le Tav. 2-3-4-5-7-8-9-11-16 in sostituzione mentre sono integrative le tavole 6a, 12a e 12b;

Di dare atto che ai sensi del vigente regolamento del Consiglio, il presente provvedimento è sottoposto alla Commissione Urbanistica e LL.PP. per l'acquisizione del parere di competenza;

Di dare atto che il piano approvato in variante al PIP è in linea con la pianificazione sovracomunale;

Visto la D.G.R. del 22 ottobre 2007, n. 26 – 7149 **con cui la Regione Piemonte approvava la variante strutturale al PRGC vigente;**

Vista la Legge Regionale n. 56/77 e ss.mm.ii. e la L.R. 3/2013 di modifica ed integrazione;

Richiamata la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 che ha introdotto l'obbligo della valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (procedura VAS), al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei medesimi, nell'ottica dello sviluppo sostenibile;

Richiamato:

- l'art. 20 della L.R. 40 del 14 dicembre 1998, "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" prevede l'adozione e l'approvazione di determinati piani e programmi alla luce dell'analisi di compatibilità ambientale;
- il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (cd. Codice dell'Ambiente) definisce nella propria Parte Seconda le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il D.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 152/2006", il cui art. 1, comma 3 ha sostituito integralmente la Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

Richiamata la:

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008** che detta gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Tali indirizzi individuano nell'Allegato II le fasi metodologiche procedurali per la pianificazione urbanistica;
- **Legge Urbanistica Regionale 56/77 art. 3 - L.R. 3/13 art. 4 (strumenti e livelli di pianificazione)** prevede al comma 2 che *"Gli strumenti di pianificazione di cui al comma 1 sono soggetti alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia e secondo le modalità definite dalla presente legge"*;
- **D.G.R. n. 252977 del 26.02.2016** relativa alle "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

Richiamata la Variante strutturale n. 14 in materia di Valutazione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR) approvata con D.C.C. n. 72 del 20.12.2013;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Visto il Decreto Sindacale di nomina del Responsabile Servizio Urbanistica comunale;

Vista la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto sopra esposto, si propone che il CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI:

1. di richiamare quanto sopra esposto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, relativamente alla variante n. 2 al PIP Movicentro di cui trattasi - a seguito di pubblicazione e deposito in pubblica visione (e precisamente dal 1 febbraio 2016 al 1 marzo

2016) con possibilità di presentare, entro i successivi trenta giorni (e precisamente dal 2 marzo 2016 al 31 marzo 2016), osservazioni nel pubblico interesse ed anche ai fini VAS – è **pervenuta un'unica osservazione nel pubblico interesse e non sono pervenute osservazioni ai fini VAS, nello specifico:**

- Movimento 5 Stelle di Trofarello sottoscritta dal Consigliere Sig. Massimo Bertero (ns. prot. N. 3037 e 3038 con stessi contenuti del 30.03.2016 in allegato) riportata in sintesi nella relazione di controdeduzione (ns. prot. N. 834 del 27.01.2017 – Risposta alle osservazioni);

3. Di approvare la proposta di controdeduzione all'osservazione pervenuta condividendo quanto indicato nel documento "Relazione alle osservazioni al progetto preliminare" (prot. N. 834 del 27.01.2017) in allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale) in cui sono puntualmente indicate le motivazioni di controdeduzione e l'esito:

| numero osservazione | Ns. prot. N./data | Osservante | Esito Proposta di Controdeduzione |
|------------------------------------|--|---|---|
| 1 e 1bis (stesso contenuto) | Ns. prot. N. 3037 e 3038 del 30.03.2016 | Movimento Cinque Stelle Consigliere Massimo Bertero | Non accolta (per le motivazioni espresse nell'elaborato di Variante relativo alle osservazioni in allegato) |

4. di condividere ed **approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii., il Progetto Definitivo di Variante n. 2 al Piano Insediamenti Produttivi denominato Movicentro** (approvato con D.C.C. n. 70 del 13.12.2004 e Variante n. 1 approvata con D.C.C. n. 70 del 24.10.2009) **di adeguamento alla Variante strutturale n. 12 al P.R.G.C. vigente approvata definitivamente con D.C.C. n. 12 del 12.03.2015** (relativa a porzione di area adiacente al Rio Rigolfo, compresa nel Piano Insediamenti Produttivi approvato) nonché in relazione all'elaborato tecnico di RIR **ed aggiornamento** costituito dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, nello specifico:

- **Relazione Illustrativa (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Norme Tecniche di Attuazione (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità a VAS (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Tav. n. 2 Estratto di PRGC; Tav. n. 3 Carta di Sintesi; Tav. n. 4 Estratto Catastale; Tav. n. 5 Estratto Catastale Progetto; Tav. n. 6a Stato di Fatto Urbanizzazioni realizzate Tav. 7 Planovolumetrico; Tav. 8 Planovolumetrico quotato; Tav. 9 Destinazioni d'uso tipi di intervento; Tav. 11 Urbanizzazione Primaria Secondaria e Indotta; Tav. 12a Urbanizzazione Primaria Fognatura Bianca e Nera; Tav. 12b Urbanizzazione Primaria a Rete e Tav. 16 Piano Particellare di Esproprio (aventi tutte prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Risposta alle osservazioni al progetto preliminare (prot. N. 834 del 27.01.2017);**
- **Relazione Geologica (ns. prot. N 7098 del 6.07.2015 confermata ed invariata);**

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Verifica di Compatibilità acustica (ns. prot. N. 12519 del 24.11.2015 confermata ed invariata) |
|---|

Gli elaborati sopraindicati si riferiscono al progetto di variante n. 2 al PIP ambito Movicentro approvato e sono in parte in sostituzione ed in parte in aggiunta agli elaborati di PIP approvato e Variante n. 1; nello specifico le Tav. 2-3-4-5-7-8-9-11-16 in sostituzione mentre sono integrative le tavole 6a, 12a e 12b;

5. di dare atto dell'avvenuto completo espletamento delle procedure propedeutiche all'adozione del progetto preliminare di variante in base a quanto previsto dalla **L.R. 3/2013 di modifica ed integrazione della Legge Regionale 56/77** (preventivamente all'adozione del progetto preliminare di variante bisogna procedere secondo quanto indicato all'art. 52 comma 5 ovvero all'espletamento delle procedure partecipative di cui all'art. 11 del d.p.r. 327/2001 contenendo, il piano particolareggiato, opere ed interventi sottoposti ad esproprio per pubblica utilità); la delibera del 30.11.2015 n. 57 di adozione del progetto preliminare ha dato atto dello svolgimento delle procedure anzidette e della valutazione delle osservazioni presentate;
6. di prendere atto che la Variante n. 2 al PIP si pone nell'ambito dei termini di validità stabiliti con D.C.C. n. 70 del 24 ottobre 2009 al punto 9 del deliberata in cui il Consiglio Comunale dava atto che *“come anche riportato nell'accordo integrativo propedeutico alla variante di cui in argomento già approvato dal Consiglio Comunale, la variante, per il suo contenuto innovativo avrà efficacia decennale dalla data di approvazione...”*;
7. di dare atto, per quanto in premessa esposto che la Variante n. 2 al PIP è stata sottoposta, in relazione ai contenuti di variante in adeguamento alla Variante PAI ed aggiornamento ed in conformità a quanto previsto dalla L.R. 56/77 e ss.mm.ii., a verifica di assoggettabilità a VAS;
8. di dare atto che, a seguito di pubblicazione non sono pervenute osservazioni in materia di VAS;
9. a seguito di invio agli enti competenti in materia ambientale sono pervenuti (allegati quale parte integrante e sostanziale) i pareri espressi dagli enti: **Arpa Piemonte** ns. prot. N. 3305 del 5.04.2016; **ASL TO5** prot. N. 3297 del 5.04.2016; **Città Metropolitana** ns. prot. N. 3338 del 6.04.2016; **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino** ns. prot. N. 8585 del 6.09.2016; gli stessi hanno suggerito indicazioni operative relative ad aspetti di sostenibilità ambientale attinenti le future fasi di progetto e previste in norme e regolamenti. Gli enti competenti in materia ambientale hanno in definitiva **condiviso ed espresso la possibilità di esclusione** della Variante n. 2 al PIP Movicentro **dalla fase di valutazione della procedura di VAS** per la limitata significatività degli effetti ambientali e la connotazione dell'area di intervento, per la non sussistenza di particolari criticità ambientali e sotto il profilo igienico-sanitario, ecc. così come emerge dai pareri allegati;
10. con **determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. del 30.01.2017 è stata disposta l'esclusione dalle procedure di V.A.S. del PEC** di cui in argomento in linea con quanto espresso dagli enti competenti in materia ambientale e dall'O.T.C. nonché con recepimento delle prescrizioni ed indicazioni espresse dagli enti consultati;

11. di prendere atto della coerenza della presente variante con le previsioni di pianificazione sovraordinata in quanto, non introducendo nuovi contenuti urbanistici alla strumentazione vigente risulta aderente alla pianificazione territoriale provinciale e regionale. Inoltre la conferma della volontà di attuare completamente il nodo intermodale, anche nella seconda fase di completamento, è in linea con politiche e programmi che hanno interesse e valenza sovracomunale e strategica;
 12. di prendere atto della coerenza della presente variante con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
 13. di dare atto che ai sensi del vigente regolamento del Consiglio, il presente provvedimento è sottoposto alla Commissione urbanistica e LL.PP. per l'acquisizione del parere di competenza;
 14. di dare atto che, il Responsabile del procedimento di variante è l'arch. Claudia Azzini responsabile del servizio urbanistica;
 15. di demandare al responsabile del procedimento e del servizio ogni adempimento relativo e conseguente in relazione a quanto previsto ai sensi della Legge Regionale 56/77 e L.R. 3/2013;
 16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'Ente comunale per quanto in premessa esposto; gli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente potranno essere valutati nello specifico in relazione alla fase attuativa e di sviluppo della progettazione di opere e progetti compresi nel PIP che, come previsto nel PIP approvato con DCC n. 70 del 13.12.2004 e successiva variante n.1, risulta a carico del Soggetto attuatore a suo tempo individuato;
 17. di dare atto che ai sensi dell'art. 40, comma 3, la variante di cui trattasi assume efficacia con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione divenuta esecutiva ai sensi di legge. Il piano è pubblicato sul sito informatico del comune e una copia della deliberazione, completa degli elaborati costituenti il piano in variante è trasmessa per conoscenza alla Regione entro trenta giorni;
5. di dare alla presente deliberazione immediata esecutività, ai sensi di legge;

Proposta di deliberazione presentata all'approvazione della C.C. da parte del Sindaco *Gian Franco Visca*, del Vice Sindaco *Maurizio Tomeo* e dell'Assessore _____

Firmato in originale: il Sindaco VISCA Gian Franco

Firmato in originale: Il Vice Sindaco TOMEO Maurizio

Del che si è redatto il presente verbale firmato in data 16.02.2017

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to : SCAGLIA Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to : MATINA Dr. Emanuele